

## Direttiva nitrati, si apre uno spiraglio

Direttiva nitrati, Confai porta avanti il dialogo con la Regione Lombardia facendo forte riferimento al "caso-Fiandre". E le prospettive per la regione italiana forse più in difficoltà ad osservare i limiti restrittivi imposti da Bruxelles potrebbero anche essere meno impattanti del previsto. «Molto dipenderà dalle soluzioni che la Lombardia saprà adottare in tempi rapidi - dichiara il presidente di Confai, **Leonardo Bolis** - e dal ruolo che si vorrà dare al comparto agromeccanico, il quale è stato in grado, in Belgio, di portare un be-

neficio concreto nell'ottenimento di vincoli meno pesanti per il mondo allevatorio». La deroga che il Comitato nitrati della Commissione europea all'Agricoltura ha concesso infatti alle Fiandre, lo scorso 6 novembre, consente agli allevatori belgi di aumentare la quantità di azoto ai campi, nelle zone vulnerabili, fino a 200-250 chilogrammi per ettaro per anno, contro i 170 previsti dalla Direttiva nitrati. «Certo dovranno essere rispettati alcuni vincoli - prosegue Bolis - ma se la deroga è stata concessa alle Fiandre, non vediamo perché

non possa beneficiarne, alle stesse condizioni o a condizioni simili, anche la Pianura padana». Gioca un ruolo fondamentale, in particolare, l'attività degli imprenditori agromeccanici. «Una delle condizioni per la deroga è infatti subordinata al trasporto dei liquami - ricorda Bolis - che deve essere affidato a contoterzisti iscritti ad apposito albo e registrato con Gps (Geographic position system, il navigatore satellitare)». In questa direzione, peraltro da alcuni mesi, si sta muovendo anche Confai a livello istituzionale.